



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

via Pietro Ferrero, 20 - 12051 **A L B A** (CN)

Tel. Pres. Segr. 0173/284139 - 0173/284179 ~ Fax. 0173/282772

Cod.MIUR.: CNIS019004 - Cod.Fisc.: 90030150040 -

E- mail: CNIS019004@istruzione.it - segreteria@iiseinaudialba.edu.it - CNIS019004@pec.istruzione.it

sito web : www.iiseinaudialba.edu.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art.17 comma 1 del D. Lgs. 62/2017)

Anno scolastico 2025-2026

Indirizzo: Costruzione Ambiente Territorio

Corso Serale

Classe: 5 - sezione: S

Approvato dal Consiglio di classe in data 8 Maggio 2026

Docente coordinatore della classe Prof.ssa Quaranta Martina

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia/e insegnata/e	Firma del docente
Alessandria Manuela	Progettazione, Costruzione, Impianti	
Corradino Luca	Lab. topografia e Rapp. Grafica, Topografia	
Cremonte Luca	Matematica	
La Licata Andrea Gabriele	Geopedologia	
Listo Fabio	Gestione Sicurezza	
Quaranta Martina	Lingua Inglese	
Rapalino Chiara	Lingua e Letteratura Italiana, Storia	

INDICE

1. Quadro orario
2. Profilo della classe e sua storia nel triennio (Iter della classe, composizione, frequenza, comportamento, profitto, continuità didattica)
3. Indicazioni generali attività didattica
 - 3.1 Obiettivi realizzati -Obiettivi educativi/comportamentali, obiettivi cognitivi trasversali
 - 3.2 Contenuti disciplinari svolti
 - 3.3 Metodi didattici - Attrezzature e materiali didattici – Spazi
 - 3.4 Strategie e metodi per l'inclusione
 - 3.5 CLIL: attività e modalità di insegnamento
4. Verifiche e criteri di valutazione degli apprendimenti
5. Attività e progetti di ampliamento dell'offerta formativa
6. Attività di orientamento
7. Formazione scuola-lavoro
8. Attività e progetti di Educazione civica
9. Deroga assenze
10. Simulazioni delle prove d'esame
11. Allegati
 - a) Argomenti svolti nelle singole discipline
 - b) Simulazioni della prima e seconda prova e griglie di valutazione

1. QUADRO ORARIO

1.1 – QUADRO ORARIO

In conformità con il PTOF e le Indicazioni Nazionali, si riporta di seguito il prospetto delle discipline e delle ore d'insegnamento che hanno caratterizzato il curriculum della classe nel corso dell'ultimo triennio.

II segmento (3^a+4^a):

- Progettazione, Costruzione, Impianti: 6 ORE
- Gestione Sicurezza: 2 ORE
- Topografia: 4 ORE
- Matematica: 4 ORE
- Geopedologia: 4 ORE
- Lingua Inglese: 2 ORE
- Lingua e Letteratura Italiana: 4 ORE
- Storia: 2 ORE

III segmento (5^a):

- Progettazione, Costruzione, Impianti: 4 ORE
- Topografia: 4 ORE
- Matematica: 3 ORE
- Geopedologia: 4 ORE
- Gestione Sicurezza: 2 ORE
- Lingua Inglese: 2 ORE
- Lingua e Letteratura Italiana: 4 ORE
- Storia: 2 ORE

1.2 – ORARIO SETTIMANALE

L'attività didattica si è svolta secondo l'articolazione oraria settimanale di seguito riportata:

Orario:	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
18.50-19.40	QUARANTA	RAPALINO	ALESSANDRIA /CORRADINO	RAPALINO	LA LICATA
19.40-20.30	QUARANTA	RAPALINO	ALESSANDRIA /CORRADINO	RAPALINO	CORRADINO
20.30-21.20	LA LICATA	LA LICATA	ALESSANDRIA /CORRADINO	ALESSANDRIA /CORRADINO	CORRADINO
21.20-22.10	LA LICATA	LISTO	RAPALINO	CORRADINO	CREMENTE
22.10-23	CREMENTE	LISTO	RAPALINO	CORRADINO	CREMENTE

1.3- ASSETTO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO

Il Corso Serale, in conformità con le delibere del Collegio dei Docenti, ha adottato per l'anno scolastico 2025/26 la scansione temporale suddivisa in primo quadrimestre (settembre- gennaio) e secondo quadrimestre (febbraio - giugno).

2. PROFILO DELLA CLASSE E SUA STORIA NEL TRIENNIO

2.1 - CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

La classe risulta formata da n. 13 alunni, di cui **n. 2** con BES / DSA, per i quali è stato elaborato il PDP.

Sono forniti alla commissione d'esame in busta chiusa **n. 2** Piani Didattici Personalizzati (PDP), contenenti le misure dispensative, gli strumenti compensativi e i criteri di valutazione adottati per gli alunni nel corso dell'anno.

2.2 - ITER DELLA CLASSE

L'evoluzione della composizione del gruppo classe è descritta nella tabella seguente:

Classe	Iscritti	Promossi senza giudizio sospeso	Promossi con giudizio sospeso	Respinti	Ritirati/ Trasferiti
Terza+ Quarta	13	9	/	/	2
Quinta	13	/			

2.3 – FREQUENZA

Per gli studenti lavoratori che abbiano depositato regolare contratto presso la segreteria è prevista una soglia massima di assenze pari al 50% del monte ore; per gli studenti non lavoratori, invece, la soglia massima consentita è pari al 25%.

Nel corso dell'anno si sono verificati frequenti ritardi nell'ingresso alle lezioni, non sempre riconducibili a comprovate esigenze lavorative. Inoltre, uno studente ha interrotto la frequenza già dal mese di ottobre, senza tuttavia formalizzare il ritiro dagli studi. Alla data odierna, alcuni studenti risultano aver superato il limite massimo di assenze consentite.

2.4 – COMPORTAMENTO - *Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo*

L'atteggiamento della maggior parte degli studenti non è stato collaborativo. Molto spesso, le lezioni non venivano seguite con attenzione, la partecipazione risultava molto limitata e gli esercizi consigliati non venivano svolti. Tale situazione assume particolare rilevanza considerando che si

tratta di un corso serale frequentato da studenti maggiorenni, i quali dovrebbero essere pienamente consapevoli della responsabilità e della serietà che il percorso di studi richiede.

Si evidenzia inoltre una marcata eterogeneità nei percorsi scolastici pregressi degli studenti: uno studente era già in possesso di un diploma, un piccolo gruppo proveniva da percorsi professionalizzanti triennali, mentre altri studenti non avevano completato il precedente percorso di studi tecnico.

Va tuttavia sottolineato che almeno un paio di studenti hanno mostrato disponibilità alla collaborazione con i docenti, tentando anche di assumere un ruolo positivo di mediazione tra insegnante e classe.

2.5 – PROFITTO

Si registrano numerose insufficienze, in alcuni casi anche gravi, soprattutto nelle materie di indirizzo.

Il professore inizialmente in servizio nelle materie di Topografia, Progettazione e Sicurezza è stato sostituito da altri tre insegnanti, due dei quali non conoscevano la classe né il percorso didattico precedentemente svolto. La scuola si è comunque immediatamente adoperata a trovare i sostituti, rispettando le procedure di assegnazione.

Si segnala infine che uno studente ha ottenuto la nona posizione a livello provinciale nel concorso promosso dalla Scuola Edile, vincendo anche un premio in denaro.

Livelli di profitto	Basso (voti inferiori alla sufficienza) n. alunni: 9	Medio (6/7) n. alunni: 4	Alto (8/9) n. alunni: 1	Eccellente (10) n. alunni: /
----------------------------	--	-----------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------

2.6 – CONTINUITÀ DIDATTICA

<u>disciplina</u>	<u>3^ - 4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e Letteratura Italiana	Venti Luana	Rapalino Chiara
Progettazione, Costruzione, Impianti	Ricca Gianluca	Lingua Umberto / Alessandria Manuela
Lingua Inglese	Quaranta Martina	Quaranta Martina
Topografia	Fontana Debora	Lingua Umberto / Corradino Gianluca
Gestione Sicurezza	Ricca Gianluca	Lingua Umberto / Listo Fabio
Storia	Venti Luana	Rapalino Chiara
Matematica	Palladino Marco	Cremonte Luca
Geopedologia	La Licata Andrea Gabriele	La Licata Andrea Gabriele

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICHE

3.1 OBIETTIVI REALIZZATI

Obiettivi educativi/comportamentali:

Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli allievi favorendo:

- Lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo;
- Lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico;
- La capacità di costruire un proprio sistema di valori;
- Sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà;
- Acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti;
- Acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto (rispettare gli orari, lasciare gli ambienti scolastici puliti e ordinati, ecc.);
- Acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo;
- Partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola (assemblea di classe e di Istituto, visite guidate, viaggi di istruzione e conferenze, ecc.).

Obiettivi cognitivi trasversali:

Il Consiglio di classe ritiene che un esiguo numero di studenti abbia raggiunto, seppur a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

- Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta;
- Capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- Sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative;
- Capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;
- Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- Acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

3.2 OBIETTIVI DISCIPLINARI E CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

Schede informative su singole discipline

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Competenze di comprensione, analisi e contestualizzazione del testo: • condurre una lettura diretta del testo e formulare il proprio giudizio; • collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti altre; • opere dello stesso autore o di altri autori, altre espressioni artistiche e culturali, nel contesto storico del tempo; • competenze di riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica • riconoscere i caratteri specifici del testo letterario; • cogliere le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana). Competenze linguistiche generali: • esporre oralmente in forma corretta i contenuti acquisiti; • leggere e comprendere in modo autonomo testi di vario genere; • produrre testi scritti di diverso tipo, con adeguate tecniche compositive.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato

CRITERI DI VALUTAZIONE:	Per le prove scritte si utilizzano le griglie di correzione inserite appositamente in ogni prova. Per le prove orali i criteri considerati sono stati: • pertinenza delle risposte • correttezza e completezza delle conoscenze • capacità di rielaborazione • chiarezza e correttezza dell'esposizione. La valutazione sommativa ha tenuto conto di: • esito delle prove • raggiungimento degli obiettivi • partecipazione alle attività didattiche • impegno e applicazione • progressi rispetto al livello di partenza. STANDARD MINIMI: • Comprendere di testi di ogni genere • Esprimersi in maniera corretta e lineare e secondo una strutturazione logica dei pensieri, sia in forma orale che in forma scritta • Conoscere i principali autori e generi della letteratura italiana e straniera presenti nel programma svolto e riconoscere i caratteri stilistici e strutturali dei testi letterari.
-------------------------	---

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, IMPIANTI

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia. • Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. • Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi. • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato

CRITERI DI VALUTAZIONE:	La valutazione delle conoscenze acquisite nel corso dell'anno scolastico è stata regolata con prove scritte e orali su vari argomenti indicati nel programma allegato, con valutazioni di test a risposta multipla, oppure domande aperte o ancora risoluzione di piccoli esercizi. Per quanto riguarda la parte orale, si è valutata l'esposizione e l'uso corretto del lessico tecnico inerente l'argomentazione richiesta. La progettazione pratica è stata valutata con una griglia di valutazione specifica, relativa alla padronanza delle conoscenze e competenze, uso delle metodologie e degli strumenti adeguati, analisi e rappresentazione grafica e infine argomentazione, documentazione e uso corretto del lessico appropriato.
-------------------------	---

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• Competenza comunicativa che si adatta a contesti diversi. • Comprensione dello specifico economico e commerciale nella sua complessità. • Capacità di produrre testi sufficientemente chiari e articolati di carattere generico e specifici di settore. • Acquisizione di un metodo che consenta di individuare percorsi progressivamente autonomi di apprendimento e di organizzazione dei nuclei concettuali.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Ci si attiene ai criteri fissati, considerando gli standard minimi stabiliti: • Comprendere testi orali e scritti, sia di carattere generale che specifici dell'indirizzo, individuandone il significato globale. • Produrre testi orali e scritti utilizzando una forma espressiva scorrevole ed un linguaggio settoriale appropriato. Per la valutazione sommativa sono state somministrate prove scritte e orali in numero congruo

TOPOGRAFIA

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti • utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni
---	--

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Prove orali e prove strutturate considerando i seguenti criteri: • pertinenza delle risposte • correttezza e completezza delle conoscenze • capacità di rielaborazione • chiarezza e correttezza dell'esposizione. La valutazione sommativa ha tenuto conto di: • esito delle prove • raggiungimento degli obiettivi • partecipazione alle attività didattiche • impegno e applicazione • progressi rispetto al livello di partenza.

GESTIONE SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• Conoscere in linea generale le principali normative inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro e la loro evoluzione dell'ambito legislativo italiano; • Conoscere le principali figure professionali legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro e relative mansioni; • Conoscenza generale del Piano di Sicurezza e Coordinamento utile per la gestione della sicurezza nei cantieri edili.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	La valutazione delle conoscenze acquisite nel corso dell'anno scolastico è stata regolata con prove scritte e orali su vari argomenti indicati nel programma allegato, con valutazioni di test a risposta multipla, oppure domande aperte o ancora risoluzione di piccoli esercizi. Per quanto riguarda la parte orale, si è valutata l'esposizione e l'uso corretto del lessico tecnico inerente l'argomentazione richiesta. La progettazione pratica è stata valutata con una griglia di valutazione specifica, relativa alla padronanza delle conoscenze e competenze, uso delle metodologie e degli strumenti adeguati, analisi e rappresentazione grafica e infine argomentazione, documentazione e uso corretto del lessico appropriato.

STORIA

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• Inquadrare e periodizzare i fenomeni storici • Individuare e descrivere elementi di cambiamento e di lunga durata • Individuare e descrivere le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, e tra essi e le Istituzioni • Usare le conoscenze acquisite per orientarsi nelle problematiche del mondo contemporaneo e della società civile.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	• Pertinenza delle risposte • correttezze e completezza delle conoscenze • capacità di rielaborazione - chiarezza e correttezza dell'esposizione. La valutazione sommativa ha tenuto conto di: • esito delle prove • raggiungimento degli obiettivi • partecipazione alle attività didattiche • impegno e applicazione • progressi rispetto al livello di partenza. STANDARD MINIMI: • Conoscere i principali eventi storici e collocarli nel tempo e nello spazio • Mettere in relazione cause e conseguenze degli eventi • Utilizzare il lessico specifico di base.

MATEMATICA

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• Saper riconoscere le funzioni e le loro caratteristiche, saper individuare le proprietà delle funzioni e saperle applicare in problemi riconducibili ai casi tipici. • Saper studiare e rappresentare graficamente funzioni algebriche e trascendenti.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Il livello di conoscenza relativo ai contenuti della disciplina è stato valutato attraverso prove di verifica prevalentemente scritte con tipologie di esercizi a risposta multipla o aperta, vero o falso e problemi da risolvere. Eventuali assenze o insufficienze alle verifiche scritte sono state recuperate anche mediante interrogazioni orali.

GEOPEDOLOGIA

COMPETENZE ED ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente; • compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; • utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. • gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi. • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative • utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Vedi specifico programma allegato
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Prove orali ed eventuali prove strutturate considerando i seguenti criteri: • pertinenza delle risposte • correttezza e completezza delle conoscenze • capacità di rielaborazione • chiarezza e correttezza dell'esposizione. La valutazione sommativa ha tenuto conto di: • esito delle prove • raggiungimento degli obiettivi • partecipazione alle attività didattiche • impegno e applicazione • progressi rispetto al livello di partenza.

3.3 - METODI DIDATTICI – ATTREZZATURE E MATERIALI

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, i docenti hanno fatto ricorso a metodologie diverse, tenendo presenti sia la natura e i bisogni della classe, sia la struttura delle singole discipline.

Metodologie:

Disciplina	Lezione frontale	Lezione interattiva	Lavoro di gruppo	Lavoro in coppie d'aiuto	Lavoro per fasce di livello	Problem solving	Discussione guidata	Attività laboratoriali
Lingua e Letteratura Italiana	X	X	X		X		X	
Progettazione, Costruzione, Impianti	X						X	
Lingua Inglese	X	X	X	X	X	X	X	
Topografia	X	X				X		X
Gestione Sicurezza	X	X						
Storia	X	X	X		X		X	
Matematica	X	X	X			X	X	
Geopedologia	X							X

Attrezzature e materiali didattici:

Disciplina	Libri di testo	Dispense	Vocabolari Manuali	Supporti multimediali	Attrezzature di laboratorio	Web
Lingua e Letteratura Italiana		X	X	X		X
Progettazione, Costruzione, Impianti		X	X		X	X
Lingua Inglese		X		X		X
Topografia		X	X			
Gestione Sicurezza		X				X
Storia		X	X	X		X
Matematica		X		X		
Geopedologia		X		X		

3.4 STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per gli alunni con DSA e con BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico.

3.5 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

Le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL sono le seguenti: nel corso del quinto anno, in linea con le indicazioni nazionali, sono stati attivati n.2 moduli DNL in PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, IMPIANTI in lingua inglese per un totale di **N.5 ore**. Si rinvia alla programmazione disciplinare per i contenuti specifici, la metodologia didattica e i criteri di valutazione.

DNL con metodologia CLIL	Modalità dell'insegnamento
3 ore	Vita e opere di alcuni importanti architetti, tra cui Le Corbusier, Frank Lloyd Wright e Renzo Piano. Successivamente, ogni studente ha approfondito un'opera specifica, scelta individualmente tra quelle realizzate dagli architetti presi in esame.
2 ore	Spianamenti.

4. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le tipologie utilizzate per le prove di verifica sono state:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Comпонenti	Relazioni su attività svolte	Prove di laboratorio
Relazioni	Interrogazioni	Prove grafiche
Sintesi	Discussione su argomenti di studio	Relazioni su attività svolte
Questionari aperti		Test
Questionari a scelta multipla		
Testi da completare		
Esercizi		
Soluzione problemi		
Progetti		

La valutazione è stata effettuata in conformità con i criteri generali adottati dall'Istituto. Nello specifico, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione comune approvata per tutti gli ambiti disciplinari e pubblicata all'interno del PTOF vigente, garantendo così omogeneità e trasparenza nei giudizi espressi.

Per la corrispondenza tra voti, livelli e obiettivi si rimanda alla sezione specifica del PTOF, che costituisce il quadro di riferimento per tutti gli insegnamenti del curriculum.

5. ATTIVITÀ E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si riportano di seguito le principali attività ed esperienze svolte in aggiunta alla normale programmazione.

Il prospetto sintetizza i principali progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le uscite didattiche, le attività extrascolastiche e le iniziative integrative di maggior rilievo intraprese dalla classe o parte di essa nel triennio.

Attività	Argomento/ Destinazione	Data / Durata	Partecipanti
Visita al cantiere in Alba	Corso Europa, Corso Michele Coppino	24 aprile	Parte della classe
Presentazione del software CerTus	PSC, POS, gestione cantiere	5 maggio	Parte della classe
Visita alla Porta di Luce, muro dell'ex caserma	Arte e architettura	17 marzo	Parte della classe

6. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

In ottemperanza alle Linee guida per l'orientamento, nel corso del triennio sono stati attuati i moduli curriculari di orientamento per un monte ore annuo non inferiore a trenta ore.

Di seguito si riportano le attività di orientamento più significative che hanno caratterizzato il percorso della classe:

Anno scolastico	Attività
2024/2025	Come scrivere un CV in Lingua Inglese
	Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro
2025/2026	Concorso con la Scuola Edile
	Approfondimenti in lingua inglese su "positive workplace behaviour" e "Health and safety: what to wear on the building site"
	Approfondimenti di Geopedologia: estimo legale, espropriazione per pubblica utilità, successione ereditaria.
	Approfondimenti di Sicurezza: gestione del portale SUE, redazione e notifica preliminare, redazione ETC
	Approfondimenti di Topografia: uso del manuale del geometra per le applicazioni pratiche di progetto stradale.

7. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Gli studenti dell'indirizzo serale non svolgono percorsi di PCTO.

8. ATTIVITÀ E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Si riportano i moduli/argomenti di Educazione Civica trattati dai docenti e le attività progettuali in cui la classe è stata coinvolta, in relazione all'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Primo periodo scolastico			Secondo periodo scolastico		
Discipline / Progetti	Argomenti	Numero di ore	Discipline / Progetti	Argomenti	Numero di ore
Lingua Inglese	The environment and pollution; urban sustainability	10	Geopedologia	I.V.S. Gli Standard Internazionali di valutazione immobiliari.	2
Storia/ Italiano	Politiche migratorie europee	4	Storia	Istituzioni Europee, Costituzione Italiana	2
Geopedologia	I.V.S. Gli Standard Internazionali di valutazione immobiliari.	6			
Elezioni rappresentanti di classe	Svolgimento delle operazioni	1			

Le restanti 8 ore verranno svolte durante le lezioni successive alla data di redazione del presente documento nella materia: Topografia (progetto stradale, catasto).

In merito alla definizione delle competenze raggiunte, degli obiettivi di apprendimento e dei criteri di valutazione, si rimanda integralmente a quanto stabilito nel PTOF e nei suoi allegati (Curricolo di Istituto di Educazione Civica e relativa griglia di valutazione).

9. DEROGA ASSENZE

Nessun alunno ha usufruito della deroga.

10. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

PRIMA PROVA: Lingua Italiana.

La simulazione della prima prova scritta si è svolta in data **6 Marzo 2026**. La valutazione degli elaborati è stata effettuata avvalendosi della griglia di valutazione ministeriale, i cui descrittori sono stati declinati e integrati dal Dipartimento di Lettere di questo Istituto. Il testo della prova e le griglie di valutazione specifiche per ogni tipologia (A, B, C) sono allegati al presente documento.

SECONDA PROVA: Progettazione, Costruzione, Impianti.

La simulazione della seconda scritta si è svolta in data **25 Marzo 2026**. Il testo della prova e la relativa griglia di valutazione sono allegati al presente documento.

Per n.2 alunni risultati assenti durante la prima prova, il Consiglio di Classe ha previsto una sessione suppletiva in data: 8 aprile.

11. ALLEGATI

PROGRAMMI SVOLTI

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Chiara Rapalino

Classe: 5^S- Indirizzo: CAT

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- Naturalismo e Verismo
- Giovanni Verga (opera: I malavoglia)
- Decadentismo
- Gabriele D'Annunzio (opere: Il piacere, La pioggia nel pineto, I pastori)
- Giovanni Pascoli (opere: Il fanciullino, X Agosto, L'assiuolo)
- Il futurismo
- Filippo Tommaso Marinetti (opere: Il manifesto del futurismo, Zang Tumb Tumb. Adrianopoli ottobre 1912. Parole in libertà)
- Il romanzo del primo 900
- Italo Svevo (opera: La coscienza di Zeno)
- Luigi Pirandello (opere: Uno, nessuno e centomila, Sei personaggi in cerca d'autore)
- Ermetismo
- Giuseppe Ungaretti (opere: Soldati, Veglia, Mattina)
- Salvatore Quasimodo (opere: Ed è subito sera, Alle fronde dei salici)
- Eugenio Montale (opere: I limoni, Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale, Spesso il male di vivere ho incontrato, Piove)
- Leonardo Sciascia (opera: Il giorno della civetta)
- Esercitazioni sulle tre tipologie d'esame (A, B, C)
- Riflessioni sulla forma grammaticale e sulla sintassi
- Analisi di testi giornalistici, saggi e audiovisivi contemporanei

Alba, data 8 maggio 2026

Firma

Chiara Rapalino

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI

Docente: Manuela Alessandria

Classe: Classe 5° Serale CAT

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Modulo 1 - PROGETTAZIONE

Modulo 2 - IMPIANTI

Modulo 3 - COSTRUZIONI

Modulo 1 - PROGETTAZIONE

Unità 1: PROGETTI di EDIFICI RESIDENZIALI e per la COLLETTIVITÀ

- Distribuzione degli spazi;
- Analisi della normativa specifica dal punto di vista architettonico, edilizio, risparmio energetico e della sicurezza;
- Elaborazione grafica al computer di progetti architettonici di edifici residenziali e edifici pubblici con varie destinazioni d'uso, spazi esterni, parcheggi e inserimento in diversi contesti;
- Normativa sanitaria, barriere architettoniche, normativa sul risparmio energetico.

Unità 2: URBANISTICA

GESTIONE del TERRITORIO

- Definizioni, oggetto e finalità dell'urbanistica

PIANIFICAZIONE del TERRITORIO

- Criteri e metodi della pianificazione;
- Gli strumenti della pianificazione; tipologia dei piani;
- Contenuti e caratteristiche delle tipologie di piano;
- Il Piano Regolatore Generale e gli strumenti attuativi;
- Il Regolamento Edilizio: contenuti e scopi;
- Gli standard urbanistici e le opere di urbanizzazione.

VINCOLI URBANISTICI ed EDILIZI

- Vincoli edilizi: tipi, caratteristiche, valori/calcolo (rapporto di copertura, densità fondiaria, densità territoriale edilizia, distanza e altezza dei fabbricati, confrontanza, limiti di altezza, spazi per parcheggio e verde privato)

Unità 3: STORIA DELL'ARCHITETTURA

- Rivoluzione industriale - Neoclassicismo, Storicismo, Eclettismo; l'architettura del ferro, dal ferro all'acciaio; le Esposizioni Internazionali;
- Art Nouveau;
- Il movimento moderno - Razionalismo e architettura organica (Cenni);
- Architettura contemporanea (Cenni).

Modulo 2 - IMPIANTI

- trattamento delle acque;
- riscaldamento e climatizzazione;
- prevenzione incendi.

Modulo 3 - COSTRUZIONI

- Fondazioni - Concetti generali; materiali e sistemi di fondazione.
- Muri di sostegno - Concetti generali; materiali e sistemi.

Alba, 4 maggio 2026

Firma

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: Lingua Inglese

Docente: Prof.ssa Quaranta Martina

Classe: 5S

Indirizzo: CAT

Durante le lezioni si è posto particolare accento sul potenziamento delle capacità di esposizione orale degli studenti e sull'acquisizione delle basi del lessico specifico della disciplina. Le notevoli differenze nei livelli di competenza linguistica hanno reso la pianificazione delle attività particolarmente complessa; per alcuni studenti, questo percorso scolastico ha rappresentato il primo reale approccio alla lingua inglese.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- **UNIT 1.** Building materials: natural and man made materials. Eco-friendly materials.
- **UNIT 2.** Measuring and design instruments, mapping and surveying.
- **UNIT 3.** Health and safety, what to wear on the building site. Positive workplace behaviors.

EDUCAZIONE CIVICA

The environment and pollution; urban sustainability.

Ogni studente ha illustrato una presentazione di fronte alla classe, approfondendo un tema a piacere legato all'ambiente e lo sviluppo urbano eco-sostenibile.

Alba, 5 Maggio 2026

Prof.ssa Quaranta Martina

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: TOPOGRAFIA

Docente: CORRADINO GIANLUCA

Classe: 5S

Indirizzo: COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1: AGRIMENSURA	Il calcolo delle aree - La superficie agraria: definizione ed unità di misura. I metodi numerici (scomposizione in figure semplici, Gauss per coordinate cartesiane, camminamento, tutti senza dimostrazioni). I metodi grafici (triangolo equivalente, integrazione grafica). I metodi meccanici. (cenno al planimetro) La divisione delle aree a valore unitario costante - Divisione di figure poligonali con dividenti uscenti da un vertice. Divisione di figure poligonali con dividenti uscenti da un punto su lato. Divisione di figure poligonali con dividenti di direzione assegnata (regola del trapezio non dimostrata) Lo spostamento e la rettifica dei confini tra terreni con valore unitario costante - Spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato. Rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato. Rettifica di un confine bilatero per un punto assegnato. Rettifica di un confine poligonale per un vertice assegnato. Rettifica di un confine poligonale con direzione assegnata.
MODULO 2: OPERAZIONI CON I VOLUMI SPIANAMENTI	Calcolo dei volumi – Volume di un solido costituito da uno o più prismi a sezione triangolare. Spianamenti - Tipologia di lavorazione delle masse terrose (cave e stabilizzazione delle terre, rigonfiamento delle terre a seguito di scavo). Spianamenti su piani quotati con piani orizzontali: di solo sterro, di solo riporto, misti, di compenso.

MODULO 3: IL PROGETTO DELLE OPERE CIVILI	Elementi costruttivi e normativi di un'opera stradale - Gli elementi e i materiali che costituiscono il manufatto stradale. Gli elementi ausiliari del corpo stradale. Gli spazi della sede stradale. La classificazione delle strade italiane. La normativa italiana che regola la progettazione delle opere stradali. L'analisi del traffico. La definizione della velocità di progetto. La sagomatura della piattaforma stradale. Il moto dei veicoli in curva e il raggio minimo delle curve circolari (impostazione del problema e conclusioni). L'allargamento della carreggiata in curva. Le distanze di visibilità. Elementi del progetto di un'opera stradale Studio del tracciato dell'asse stradale (tracciolino e poligonale d'asse). Tecniche e convenzioni nella rappresentazione planimetrica del percorso stradale. Gli elementi del tracciato stradale: i rettili e le curve. Le caratteristiche e gli elementi geometrici delle curve circolari monocentriche. I tornanti. La rappresentazione altimetrica del tracciato stradale, profilo nero e profilo rosso. Livellette di compenso. La rappresentazione delle sezioni trasversali. La formazione della zona di occupazione. (cenni) I movimenti di terra - Scavi e movimenti delle masse terrose. Volume dei prismoidi (formula delle sezioni ragguagliate). Il volume del solido stradale: calcolo analitico Il volume del solido stradale: la rappresentazione grafica e convenzionale (profilo delle aree, paleggi). (cenni)
MODULO 4: TRACCIAMENTO DELLE OPERE STRADALI	(cenni)

EDUCAZIONE CIVICA (se pertinente)

Nessun tema affrontato

Alba, data 05 maggio 2026

Firma

Gianluca Corradino

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: GEST. SICUR. AMB. LAV.

Docente: Prof. Fabio Listo

Classe: 5S serale (ITCA)

Indirizzo: COSTRUZIONI, AMB. E TERRITORIO

TRIENNIO SERALE I.I.S."LUIGI EINAUDI"

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

17/09/2025 3 I fondamenti della normativa della Sicurezza (ripasso)

18/09/2025 4 Pericolo, rischio

24/09/2025 5 La normativa sulla sicurezza - D.Lgs. 81/2008 - Titolo IV

25/09/2025 5 Le opere provvisorie - p. 1

02/10/2025 4 Le opere provvisorie per i lavori in quota

02/10/2025 5 Tipi di ponteggio, DPC, componenti fondamentali dei ponteggi (parte 1)

07/10/2025 4 Ponteggi: Componenti fondamentali, Impalcati

09/10/2025 2 Ponteggi: impalcati, parapetti, parasassi, ancoraggi.

14/10/2025 4 Ponteggi: ancoraggi, elementi speciali; progetto del ponteggio, PiMUS

16/10/2025 6 Ripasso ponteggi

21/10/2025 6 Ponteggi: verifica orale

24/10/2025 4 Verifica Orale

29/10/2025 4 Verifica orale

31/10/2025 4 Verifica orale

04/11/2025 6 Verifica orale, attività pratica

07/11/2025 4 Verifica orale

13/11/2025 6 Le reti anticaduta

14/11/2025 4 Parapetti Provvisori

21/11/2025 4 Reti di Sicurezza

28/11/2025 4 Reti anticaduta, scheda tecnica di un ponteggio

05/12/2025 4 Verifica: Opere Provvisorie: ponteggi, parapetti provvisori e reti anticaduta

15/12/2025 6 SCAVI: di sbancamento e a sezione obbligata

19/12/2025 4 Scavi: rischi connessi

08/01/2026 6 Protezione scavo a sezione obbligata

09/01/2026 4 Protezione scavo di sbancamento

15/01/2026 6 Accesso all'interno degli scavi

16/01/2026 4 Attività di ripasso individuale

22/01/2026 6 Accesso agli scavi

23/01/2026 4 Alienazione dell'acqua negli scavi

30/01/2026 4 Demolizioni di edifici

06/02/2026 4 Ambienti confinati

12/02/2026 6 Il processo edilizio - parte 1

13/02/2026 4 Il processo edilizio - parte 2

19/02/2026 6 Ripasso su scavi, demolizioni e ambienti confinati in previsione della verifica

20/02/2026 4 Verifica semistrutturata: SCAVI

17/03/2026 conoscenza della classe e ripasso generale

24/03/2026 opere pubbliche

31/03/2026 Il D.P.R. 380/2001 (Testo Unico Edilizia), all'art. 3, comma 1, classifica gli interventi edilizi in base all'entità delle opere, distinguendo tra manutenzione ordinaria/straordinaria, restauro, ristrutturazione e nuova costruzione. Questa classificazione è fondamentale per determinare il titolo abilitativo necessario (CILA, SCIA, Permesso di Costruire).

14/04/2026 il computo metrico estimativo

28/04/2026 4 Regolamento regionale recante: "Norme in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura (Articolo 15, legge regionale 14 luglio 2009 n. 20)"

05/05/2026 la contabilità dei lavori e sistemi di misurazione

EDUCAZIONE CIVICA (se pertinente)

Non-svolta

Alba, data 05/05/2026

Firma: Fabio Listo

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: STORIA

Docente: Chiara Rapalino

Classe: 5^S

Indirizzo: CAT

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- Destra e Sinistra storiche
- La questione meridionale
- Colonialismi e Imperi
- La seconda rivoluzione industriale
- La belle époque
- L'età giolittiana
- La Prima Guerra mondiale
- La Rivoluzione russa
- Il primo dopoguerra
- La grande crisi e il New Deal
- Il fascismo in Italia
- Il nazismo in Germania
- La Seconda Guerra mondiale
- La Resistenza
- Le origini della Guerra fredda

Contenuti trasversali di educazione civica: Il movimento mafioso, L'ordinamento della Repubblica italiana, L'ONU, Politiche migratorie europee, La Shoah.

Alba, data 8 maggio 2026

Firma

Chiara Rapalino

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: Matematica

Docente: Luca Cremente

Classe: 5° S

Indirizzo: I.T. Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT)

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- **Parabola (ripasso anno precedente)**
 - Equazione della parabola con asse verticale ($//$ asse y);
 - Elementi caratteristici della parabola: asse di simmetria, vertice, fuoco e direttrice;
 - Analisi dell'equazione della parabola: significato geometrico del coefficiente "a" (concavità), "b" (posizione asse simmetria) e "c" (intersezione asse y) + rappresentazione grafica;
 - Posizione retta rispetto a parabola (esterna, secante, tangente) e risoluzione di sistemi retta-parabola;
 - Condizione di tangenza e determinazione della retta tangente alla parabola passante per un punto ($\Delta=0$);
 - Determinazione equazione parabola passante per tre punti;
 - Determinazione equazione parabola passante per un punto e con vertice noto.
- **Logaritmi**
 - Definizione di funzione logaritmo;
 - Logaritmi in base 10 e logaritmi naturali (base e);
 - Proprietà dei logaritmi (logaritmo di un prodotto, di un rapporto, di una potenza);
 - Condizione di esistenza della funzione logaritmo;
 - Rappresentazione grafica della funzione logaritmo;
 - Equazioni e disequazioni logaritmiche.
- **Funzioni e dominio**
 - Definizione di funzione e classificazione (intera o polinomiale, razionale/irrazionale, trascendente);
 - Definizione del dominio (come insieme di definizione) + classificazione domini per le diverse tipologie di funzione (polinomiale, razionale fratta, irrazionale, esponenziale, logaritmica);
 - Proprietà delle funzioni: iniettività, suriettività e biiettività;
 - Zeri di una funzione (intersezione asse x);
 - Segno di una funzione;
 - Introduzione grafica al concetto di monotonia (funzione crescente, decrescente);
 - Funzione pari/dispari: verifica da espressione analitica e significato geometrico (simmetria);
 - Analisi e interpretazione del grafico di una funzione, dall'espressione analitica al grafico e viceversa (interpretazione sul piano cartesiano di dominio, zeri, segno, crescita/decrecenza, funzione pari/dispari);
 - Brevi cenni su funzioni composte e funzioni inverse.
- **Limiti e continuità**
 - Concetto di intervallo (limitato e illimitato) e intorno (destro e sinistro);

- Introduzione intuitiva al concetto di limite e significato grafico (come concetto di “avvicinamento”) e descrizione formale dell’operatore limite;
- Limite destro e limite sinistro;
- Interpretazione grafica dei limiti a valori finiti o infiniti (con x che tende a valore finito o infinito);
- Limiti agli estremi del dominio delle principali funzioni (funzione potenza, funzione radice, funzione esponenziale, funzione logaritmo);
- Operazioni sui limiti (limite della somma, del prodotto, del quoziente) + introduzione alle forme indeterminate;
- Metodo di risoluzione forma indeterminata $\infty - \infty$ per funzione polinomiale (raccoglimento grado massimo) e per funzioni irrazionali (metodo somma per differenza);
- Metodo di risoluzione forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$ (raccoglimento grado massimo);
- Metodo di risoluzione forma indeterminata $\frac{0}{0}$ per funzioni razionali fratte (principali scomposizioni per annullare il fattore che va a 0);
- Legame limiti e continuità: punti di discontinuità di I, II e III specie;
- Calcolo asintoti orizzontali, verticali;
- Verifica presenza e calcolo asintoti obliqui (formula per calcolo m e q);
- Grafico probabile di funzione.
- **Derivate e monotonia**
 - Introduzione rapporto incrementale medio;
 - Derivata come limite del rapporto incrementale + significato geometrico di derivata (coefficiente angolare della retta tangente al grafico nel punto in cui è calcolata);
 - Derivate di funzioni fondamentali (funzione costante, identità, potenza, radice, seno, coseno, esponenziale, logaritmo);
 - Operazioni con le derivate: prodotto di costante per una funzione, somma di funzioni, prodotto di funzioni, quoziente di funzioni;
 - Derivata di funzioni composte;
 - Punti stazionari, massimi/minimi e monotonia di una funzione (teorema di Fermat);
 - Studio di funzioni semplici (focus su polinomiali, irrazionali).

EDUCAZIONE CIVICA

Non sono stati svolti moduli specifici per la presente disciplina. I nuclei tematici previsti sono stati trattati dalle altre discipline del Consiglio di Classe.

Alba, 5 maggio 2026

Firma

Prof. Cremente Luca

IIS "L.EINAUDI", ALBA

Anno scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: Geopedologia - Economia - Estimo

Docente: LA LICATA ANDREA GABRIELE

Classe: 5 Serale

Indirizzo: Costruzione Ambiente e Territorio (C.A.T)

MODULO 1: PRINCIPI GENERALI DELL'ESTIMO

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Conoscere la natura, i caratteri e le finalità del giudizio di stima.
2. Sapere quali sono gli aspetti economici dei beni e qual è la loro rispondenza ai possibili motivi pratici delle stime.
3. Conoscere il metodo di stima e i più comuni procedimenti applicabili nella valutazione dei diversi aspetti economici.
4. Conoscere il significato e la portata del concetto di ordinarietà.
5. Sapere quali gruppi di caratteristiche hanno influenza sul valore dei beni.
6. Sapere come modificare il valore ordinario per giungere al valore reale di un bene in base alle sue caratteristiche particolari.

IL CRITERIO DI STIMA: ASPETTI ECONOMICI DI UN BENE.

- Il valore di mercato.
- Il valore di capitalizzazione.
- Il valore di costo di produzione e di riproduzione.
- Il valore di trasformazione.
- Il valore complementare.
- Interrelazioni fra gli aspetti economici.

IL METODO DI STIMA.

- Il confronto come essenza del metodo di stima.
- Le fasi del giudizio di stima.
- Le caratteristiche dei beni influenti sul valore.
- Il parametro di stima.
- Il principio di ordinarietà.
- Comodi e scomodi, correzione del valore ordinario.
- Aggiunte e detrazioni al valore ordinario.

I PROCEDIMENTI DI STIMA.

- Classificazione generale dei procedimenti.
- Procedimenti sintetici del valore di mercato.

- Stima sintetica monoparametrica e pluriparametrica.
- Stima per punti di merito.
- Stima per valori tipici.
- Stima storica.
- Stima ad impressione (o a vista).
- Procedimento analitico del valore di mercato.
- Stima sintetica del valore di costo.
- Stima analitica del valore di costo - Computo metrico estimativo analitico.

MODULO 2: ESTIMO CIVILE E CONDOMINIALE

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Sapere quali sono gli aspetti economici significativi per i fabbricati.
2. Sapere quali specifiche caratteristiche hanno influenza sul valore dei fabbricati civili, in dipendenza dall'andamento del mercato immobiliare urbano.
3. Sapere applicare alla stima dei possibili aspetti economici dei fabbricati i procedimenti insegnati dall'estimo generale.
4. Saper fare un bilancio per determinare il reddito capitalizzabile di un fabbricato.
5. Sapere in quali particolari casi la stima di un fabbricato si risolve con il criterio del valore di trasformazione.
6. Saper stimare il valore del diritto di sopraelevazione di un fabbricato.
7. Conoscere i criteri di stima, dei fabbricati rurali.
8. Saper analizzare le caratteristiche di un'area fabbricabile ed essere in grado di compierne la valutazione.
9. Saper ricercare ed elaborare i dati per l'allestimento delle tabelle millesimali.

STIMA DEI FABBRICATI CIVILI.

- Caratteristiche del mercato immobiliare urbano.
- Condizioni influenti sul valore dei fabbricati.
- Scopi della stima e aspetti economici:
 - il valore di mercato: procedimenti sintetici ed analitici.
 - il valore di costo: procedimenti sintetici e analitici.
 - il valore di trasformazione: a sito e cementi e sopraelevazione.
 - il valore complementare.

LOCAZIONE DI IMMOBILI URBANI AD USO ABITAZIONE.

- Leggi n.431/98 e n.392/78

STIMA DEI VALORI CONDOMINIALI.

- Il regolamento di condominio (cenni).
- Le tabelle millesimali.
- Determinazione dei millesimi di proprietà generale.
- Determinazione dei millesimi di proprietà particolare.
- Determinazione dei millesimi d'uso differenziato.
- Revisione delle Tabelle millesimali.

STIMA DELLE AREE EDIFICABILI.

- Nozione di area edificabile e condizioni influenti sul loro valore.

- Aspetti economici delle aree fabbricabili.
- Stima del valore di mercato.
- Stima sintetico-pratica del valore di mercato.
- Stima del valore di trasformazione.
- Stima di aree urbane non fabbricabili (reliquati).

STIMA DEI FABBRICATI INDUSTRIALI.

- Generalità.
- Criteri di stima.

MODULO 3: ESTIMO RURALE

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Sapere quali beni rustici possono essere oggetto di valutazione e quali caratteristiche hanno influenza sul loro valore.
2. Sapere quali voci compongono un bilancio aziendale ed un bilancio di parte padronale per determinare il reddito capitalizzabile di un fondo rustico.
3. Sapere a quali forme di sfruttamento possono essere sottoposti i terreni agricoli.

STIMA RELATIVA AI BENI RUSTICI.

- Generalità.
- Mercato.
- Stima del valore di mercato dei fondi rustici con procedimento sintetico ed analitico.

STIMA DELLE ANTICIPAZIONI CULTURALI, DEI FRUTTI PENDENTI E DELLE COLTURE ARBOREE DA FRUTTO.

- Generalità e problemi estimativi connessi.

STIME RELATIVE AI MIGLIORAMENTI FONDIARI.

- Generalità e problemi estimativi connessi.

STIME DELLE SCORTE AZIENDALI.

- Generalità e problemi estimativi connessi.

MODULO 4: ESTIMO LEGALE E SPECIALE

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Conoscere le leggi relative alle espropriazioni per pubblica utilità e saper valutare le indennità nei casi di occupazione temporanea, espropriazione totale e parziale di aree agricole e di aree fabbricabili, occupazione d'urgenza.
2. Conoscere le norme di legge inerenti il diritto di usufrutto, uso, abitazione e saper stimare il valore del diritto stesso e della nuda proprietà.

3. Saper stimare un asse ereditario e una massa dividenda, calcolare le quote di diritto spettanti ai coeredi e conoscere i criteri per la formazione delle quote di fatto.

STIMA DELLE INDENNITÀ NELLE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ.

- Aspetti fondamentali della materia
- Indennità di espropriazione: testo unico 327/01, legge n. 244/2007, Decreto legislativo n. 98/2011.
- Occupazione temporanea, di urgenza, utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico, retrocessione totale e parziale.

STIME INERENTI ALLE SUCCESSIONI E DIVISIONI EREDITARIE.

- Successione legittima, testamentaria e necessaria.
- Riunione fittizia dei beni e stima dell'asse ereditario.
- Pagamento dei debiti, collazione.
- Stima della massa dividenda.
- Formazione delle quote ereditarie.

STIMA DEI DANNI.

- Il contratto di assicurazione.
- Criteri generali di valutazione dei danni.
- Danni da incendio.
- Danni da responsabilità civile.
- Danni da abusivismo edilizio.

EDUCAZIONE CIVICA:

Standard Internazionale di Valutazione immobiliare. (I.V.S)

TIPOLOGIA DI VERIFICA

La valutazione, fase delicata e importante del processo didattico-educativo e conseguentemente di quello di insegnamento-apprendimento, è un momento integrante della programmazione ed è esplicita come strumento di regolazione continua.

È evidente che tale momento è basato sull'osservazione costante, sistematica e regolare dei processi di apprendimento, dell'atteggiamento, dell'impegno, delle capacità e delle conseguenti abilità dello studente evidenzia durante le tappe del percorso.

PROVE SCRITTE E INTERROGAZIONI ORALI

Interrogazione orale: tesa ad evidenziare il grado di effettiva comprensione dell'argomento, le capacità di analisi e di sintesi nonché le capacità espositive e l'uso di un linguaggio appropriato.

Prove scritte: destinate ad accertare i livelli di competenza su questioni significative, che possono riguardare tanto concetti generali quanto modalità pratico-operative.

Alba: 19/04/2026

La Licata Andrea Gabriele

Geopedologia – Economia – Estimo.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO DI
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova scegliendo una delle seguenti tracce.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Camillo Sbarbaro, *Padre, se anche tu non fossi il mio*

La lirica, che fa parte della raccolta *Pianissimo* (1914) è dedicata al padre. L'autore afferma un amore incondizionato e indipendente dai legami di sangue.

Padre, se anche tu non fossi il
mio

Padre, se anche fossi a me un
estraneo,

per te stesso, egualmente
t'amerei.

Ché mi ricordo d'un mattin
d'inverno

5 che la prima viola sull'opposto
muro scopristi dalla tua finestra
e ce ne desti la novella allegro.

Poi la scala di legno tolta in
spalla

di casa uscisti e l'appoggiasti al
muro.

10 Noi piccoli stavamo alla
finestra.

E di quell'altra volta mi ricordo
che la sorella, mia piccola
ancora,

per la casa inseguivi
minacciando

(la caparbia aveva fatto non so
che).

15 Ma raggiuntala che strillava
forte

dalla paura ti mancava il cuore:

ché avevi visto te inseguir la tua
piccola figlia e, tutta spaventata,
tu vacillante l'attiravi al petto

20 e con carezze dentro le tue
braccia

avviluppavi come per difenderla
da quel cattivo che eri il tu di

prima.

Padre, se anche tu non fossi il

mio

Padre, se anche fossi a me un
estraneo,

25 fra tutti quanti gli uomini già
tanto

pel tuo cuore fanciullo t'amerei.

Comprensione

1. Riassumi il testo poetico in non più di una colonna di foglio protocollo

Analisi

2. Quali sono i ricordi che spingono il poeta a dichiarare il proprio amore per il padre?
3. Quali caratteristiche del padre vengono evidenziate?
4. Oltre all'amore per il genitore e il riconoscimento delle sue doti di umanità, si può leggere in filigrana anche il tema della nostalgia per il periodo dell'infanzia: individua nel testo i punti che portano a questa affermazione e offri una tua interpretazione.
5. Come definiresti il lessico di questa lirica? Aulico e complesso o quotidiano e semplice? Motiva la tua scelta con esempi tratti dalla poesia.
6. Quale tipo di proposizione introducono rispettivamente il «ché» del verso 4 e il «ché» del verso 12?
7. Esegui l'analisi retorica, individuando anafore, iterazioni ed enjambements. Definiscine poi la funzione nel testo.

Interpretazione

8. Partendo dalla poesia proposta, elabora un testo di al massimo quattro colonne di foglio protocollo, sul rapporto tra padri e figli negli autori italiani che hanno affrontato questo tema.

PROPOSTA A2

Sibilla Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, 2000

Pensare, pensare! Come avevo potuto tanto a lungo farne senza? Persone e cose, libri e paesaggi, tutto mi suggeriva, ormai, riflessioni interminabili. Talune mi sorprendevo, talaltre, ingenua, mi facevano sorridere; certe ancora recavano una tale grazia intrinseca, ch'ero tratta ad ammirarle come se le vedessi espresse in nobili segni, destinate a commuovere delle moltitudini. La loro verità era infinita. Tanta ricchezza era in me? Mi dicevo che probabilmente essa non aveva nulla di eccezionale, che probabilmente tutti gli esseri ne recano una uguale nel segreto dello spirito e solo le circostanze impediscono che tutte vadano ad aumentare il patrimonio comune. Ma non ero persuasa dell'ipotesi. Tanta incoscienza e noncuranza erano intorno!

Chi osava ammettere una verità e conformarvi la vita? Povera vita, meschina e buia, alla cui conservazione tutti tenevan tanto! Tutti si accontentavano: mio marito, il dottore, mio padre, i socialisti come i preti, le vergini come le meretrici: ognuno portava la sua menzogna, rassegnatamente. Le rivolte individuali erano sterili o dannose: quelle collettive troppo deboli ancora, ridicole, quasi, di fronte alla paurosa grandezza del mostro da atterrare!

E incominciai a pensare se alla donna non vada attribuita una parte non lieve del male sociale. Come può un uomo che abbia avuto una buona madre divenir crudele verso i deboli, sleale verso una donna a cui dà il suo amore, tiranno verso i figli? Ma la buona madre non deve essere, come la mia, una semplice creatura di sacrificio: deve essere una *donna*, una persona umana. E come può divenire una donna, se i parenti la danno, ignara, debole, incompleta, a un uomo che non la riceve come sua uguale, ne usa come d'un oggetto di proprietà; le dà dei figli coi quali l'abbandona solo, mentre egli compie i suoi doveri sociali, affinché continui a bloccarsi come nell'infanzia?

Dacché avevo letto uno studio sul movimento femminile in Inghilterra e in

Scandinavia, questi riflessi mi si sviluppavano nel mio cervello con insistenza. Avevo provato subito una simpatia irresistibile per quelle creature esasperate che protestavano in nome della dignità di tutte sino a recidere in sé i più profondi istinti, l'amore, la maternità, la grazia. Quasi inavvertitamente il mio pensiero s'era giorno per giorno indugiato un istante di più su questa parola: emancipazione; e ricordavo d'aver sentito pronunciare nell'infanzia, una o due volte, da mio padre seriamente, e poi sempre con derisione da ogni classe d'uomini e di donne. Indi avevo paragonato a quelle ribelli la gran folla delle inconsapevoli, delle inerti, delle rassegnate, il tipo di donna plasmato nei secoli per la soggezione, e di cui io, le mie sorelle, mia madre, tutte le creature femminili da me conosciute, eravamo degli esemplari. E come un religioso sgomento m'aveva invasa. Io avevo sentito di toccare la soglia della *mia* verità, sentito ch'ero per svelare a me stessa il segreto del mio lungo, tragico e sterile affanno.

Ora solenni della mia vita, che il ricordo non potrà mai fissare distintamente e che pur rimangono immortali dinanzi allo spirito! Ore rivelatrici d'un destino umano più alto, lontano nei tempi, raggiungibile attraverso gli sforzi di piccoli esseri incompleti, ma nobili quanto i futuri signori della vita!

Sibilla Aleramo (pseudonimo di Rina Faccio) nasce ad Alessandria nel 1876. Al seguito della famiglia si sposta in varie città per motivi di lavoro del padre, fino a stabilirsi a Civitanova Marche. Lì, spinta dal padre, comincia a lavorare nella sua stessa azienda. Quando ha quindici anni viene violentata da un collega, che è costretta a sposare in un matrimonio riparatore nel 1893. L'insoddisfazione della vita coniugale, non superata nemmeno con la nascita del figlio, la porta ad abbandonare la famiglia (con la quale nel frattempo ha vissuto a Milano, prima, e di nuovo a Civitanova, dopo) e a trasferirsi a Roma nel 1902, dove comincia a scrivere il suo primo romanzo, *Una donna*, pubblicato nel 1906. Stabilisce relazioni d'amore e amicizia con diversi intellettuali dell'epoca. Dal punto di vista politico, si schiera inizialmente su posizioni umanitarie, per arrivare alla fine a sostenere l'antifascismo e il comunismo. Muore a Roma nel 1960. È stata autrice di numerosi volumi di poesie e romanzi. Ha vissuto con particolare intensità le condizioni femminili dell'epoca, animando il movimento femminista e portando avanti importanti battaglie all'inizio del secolo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1 Quali idee si agitano nella mente della protagonista? Mettile a fuoco in un testo sintetico.

Analisi

2.1 Descrivi il formarsi di un pensiero autonomo e critico nella protagonista. Che cosa lo alimenta? Cerca le risposte in tutto il testo.

2.2 Il testo ci fornisce qualche informazione diretta o indiretta sui rapporti familiari dell'Autrice: prova a ricostruire i componenti della sua famiglia e a descriverli. Dedica particolare attenzione alla figura paterna.

2.3 Ricostruisci il significato che la parola *verità* assume nel passo: in che cosa consiste? Che ruolo ha nella vita degli uomini? In che cosa risiede la verità per l'autrice?

2.4 Sviluppa e commenta il passo: *E come può divenire una donna, se i parenti la danno, ignara, debole, incompleta, a un uomo che non la riceve come sua uguale, ne usa come d'un oggetto di proprietà; le dà dei figli coi quali l'abbandona solo, mentre egli compie i suoi doveri sociali, affinché continui a bloccarsi come nell'infanzia?*

2.5 Analizza l'uso delle numerose interrogative presenti nel testo. A che cosa servono? Esprimono concetti diversi o lega un filo conduttore? Come valuti questa scelta espressiva dell'Autrice?

2.6 Nel testo ci sono due parole scritte in corsivo. Spiega qual è, secondo te, la ragione di questa scelta grafica.

Interpretazione

Questo passo può essere letto sia in relazione al contesto storico in cui si avvia il processo dell'emancipazione femminile sia, in termini contemporanei, come aspirazione a un mondo più giusto e illuminato in cui «la questione femminile [...] è problema di rapporti reciproci all'interno dell'umanità, un mondo che sia diverso non solo per le donne, ma anche per gli uomini» (Maria Corti). Per questo l'autrice attribuisce alla cultura un ruolo cruciale per l'individuazione del proprio destino.

Alla luce delle tue conoscenze, esperienze e convinzioni approfondisci il tema della condizione femminile nel corso del Novecento e attualizzalo con riferimento ai traguardi raggiunti e ai problemi ancora aperti nel nostro presente.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

1. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11-12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune». Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo». Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...] Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le

risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino

accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Luigi Pirandello**, *La fedeltà del cane*, in *Novelle per un anno*, CDE, Milano 1987.

«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era rasa. – La gelosia, del resto, – sentenziò, – non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora... Ma guardandosi per caso le unghie, perdette il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò: – E allora... che cosa? – Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! – riprese lui, con rabbia. – Da questa poca stima di noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

In questo passaggio del suo racconto *La fedeltà del cane*, Luigi Pirandello individua nell'assenza di autostima la fonte della gelosia, ovvero di quel sentimento che ci fa vivere con sospetto e possesso la relazione con l'altro. Rifletti anche tu criticamente sull'argomento. Struttura la tua riflessione in modo tale che tesi e argomenti costituiscano un discorso coerente e coeso. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia*. Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliere, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA SUPPLETIVA DI ITALIANO

Svolgi la prova scegliendo una delle seguenti tracce.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

All'automobile da corsa, Filippo Tommaso Marinetti

In questo brano Marinetti tesse una lode dell'automobile da corsa, paragonando il nuovo mezzo di trasporto a un «cavallo d'acciaio» che muoverà alla conquista del mondo.

Veemente dio d'una razza d'acciaio,
Automobile ebbrrra di spazio,
che scalpiti e fremiti d'angoscia
rodendo il morso con striduli denti...

5 Formidabile mostro giapponese,

dagli occhi di fucina,
nutrito di fiamma
d'oli minerali,
avido d'orizzonti, di prede siderali...

10 Io scatenò il tuo cuore che tonfava diabolicamente,

scatenò i tuoi giganteschi pneumatici,
per la danza che tu sai danzare
via per le bianche strade di tutto il mondo!...
Allento finalmente

15 le tue metalliche redini,

e tu con voluttà ti slanci
nell'Infinito liberatore!
All'abbaiare della tua grande voce
ecco il sole che tramonta inseguirti veloce

20 accelerando il suo sanguinolento

palpito, all'orizzonte...
Guarda, come galoppa, in fondo ai boschi, laggiù...
Che importa, mio dèmon bello?
Io sono in tua balia!... Prrrendimi!... Prrrendimi!...

25 Sulla terra assordata, benché tutta vibri

d'echi loquaci;
sotto il cielo accecato, benché folto di stelle,
io vado esasperando la mia febbre
ed il mio desiderio,

30 scudisciandoli a gran colpi di spada.

E a quando a quando alzo il capo
per sentirmi sul collo
in soffice stretta le braccia
folli del vento vellutate e freschissime...

35 Sono tue quelle braccia ammalianti e lontane

che mi attirano, e il vento
 non è che il tuo alito d'abisso,

 o Infinito senza fondo che con gioia m'assorbi!...
 Ah! ah! vedo a un tratto mulini
 40 neri, dinoccolati,

 che sembran correr su l'ali
 di tela vertebrata
 come su gambe prolisse...
 Ora le montagne già stanno per gettare
 45 sulla mia fuga mantelli di sonnolenta frescura,

 là, a quel sinistro svolto...
 Montagne! Mammut in mostruosa mandra,
 che pesanti trottate, inarcando
 le vostre immense groppe,
 50 eccovi superate, eccovi avvolte

 dalla grigia matassa delle nebbie!...
 E odo il vago echeggiante rumore
 che sulle strade stampano
 i favolosi stivali da sette leghe
 55 dei vostri piedi colossali...

 O montagne dai freschi mantelli turchini!...
 O bei fiumi che respirate
 beatamente al chiaro di luna!
 O tenebrose pianure!... Io vi sorpasso a galoppo!...
 60 Su questo mio mostro impazzito!...

 Stelle! mie stelle! l'udite
 il precipitar dei suoi passi?...
 Udite voi la sua voce, cui la collera spacca...
 la sua voce scoppiante, che abbaia, che abbaia...
 65 e il tuonar de' suoi ferrei polmoni

 crrrrrollanti a prrrrecipizio
 interrminabilmente?...
 Accetto la sfida, o mie stelle!...
 Più presto!... Ancora più presto!...
 70 E senza posa, né riposo!...

 Molla i freni! Non puoi?
 Schiàntali, dunque,
 che il polso del motore centuplichi i suoi slanci!
 Urrrrà! Non più contatti con questa terra immonda!
 75 Io me ne stacco alfine, ed agilmente volo

 sull'inebriante fiume degli astri
 che si gonfia in piena nel gran letto celeste!

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia in non più di una colonna di foglio protocollo.
2. Prova a spiegare il significato delle parole e/o espressioni che trovi sottolineate nel testo.
3. «L'Automobile è femminile. – scriveva d'Annunzio in una lettera indirizzata a Giovanni Agnelli – Questa ha la grazia, la snellezza, la velocità di una seduttrice; ha inoltre una virtù ignota alle donne: la perfetta obbedienza...». Quale rapporto intercorre nel testo marinettiano tra il poeta e l'automobile?
4. Quale rapporto instaura il poeta con la natura?

5. Quali sensi vengono messi in campo in questa poesia? Individua aggettivi, nomi, verbi e attribuisce ai vari sensi: quale di essi prevale? Quale funzione assolve questa prevalenza nel contenuto del testo?
6. Effettua un'analisi stilistica tesa a individuare le figure retoriche più rilevanti e la loro funzione (le prime ovviamente sono la personificazione e l'onomatopea).
7. Sempre a proposito del titolo originale, individua nel testo gli elementi semantici, stilistici e retorici che connotano l'automobile come *Pegaso*.

Produzione

8. Commenta il testo, sottolineando la rottura con la tradizione poetica che esso rappresenta, a livello di contenuto e forma. Puoi utilizzare fino a 3 colonne di foglio protocollo.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli. Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata. La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt' in giro", o ancora: "Dalla parte opposta". - La città, - insisti a chiedere. - Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire. - Ma la città dove si vive? - chiedi. - Dev'essere, - dicono, - per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi. - Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene? - No, prova a andare ancora avanti. Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense. Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciata: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. guatano: osservano attentamente, scrutano.

Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le

risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.
2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città?
3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico?
4. Spiega il significato della domanda 'fuori da Pentesilea esiste un fuori?'.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su Il Blog delle Stelle, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...] Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare. La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e stralleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco. E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: c'è una perdita di responsabilità della parola'?
3. Commenta l'affermazione: 'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Manifesto degli scienziati antirazzisti 2008

In occasione del 70° anniversario della promulgazione delle leggi razziali, avvenuta nella Tenuta di San Rossore il 5 settembre 1938 dal re d'Italia Vittorio Emanuele III, il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini ha chiesto al professor Marcello Buiatti di coordinare la stesura di un «Manifesto degli scienziati antirazzisti», specularmente opposto a quello del 1938, accompagnato da firme autorevoli e prestigiose. Qui di seguito ne sono riportati alcuni articoli.

I. Le razze umane non esistono. L'esistenza delle razze umane è un'astrazione derivante da una cattiva interpretazione di piccole differenze fisiche fra persone, percepite dai nostri sensi, erroneamente associate a differenze "psicologiche" e interpretate sulla base di pregiudizi secolari. Queste astratte suddivisioni, basate sull'idea che gli umani formino gruppi biologicamente ed ereditariamente ben distinti, sono pure invenzioni da sempre utilizzate per classificare arbitrariamente uomini e donne in "migliori" e "peggiori" e quindi discriminare questi ultimi (sempre i più deboli), dopo averli additati come la chiave di tutti i mali nei momenti di crisi.

III. Nella specie umana il concetto di razza non ha significato biologico. L'analisi dei DNA umani ha dimostrato che la variabilità genetica nella nostra specie, oltre che minore di quella dei nostri "cugini" scimpanzé, gorilla e orangutan, è rappresentata soprattutto da differenze fra persone della stessa popolazione, mentre le differenze fra popolazioni e fra continenti diversi sono piccole. I geni di due individui della stessa popolazione sono in media solo leggermente più simili fra loro di quelli di persone che vivono in continenti diversi. Proprio a causa di queste differenze ridotte fra popolazioni, neanche gli scienziati razzisti sono mai riusciti a definire di quante razze sia costituita la nostra specie, e hanno prodotto stime oscillanti fra le due e le duecento razze.

IV. È ormai più che assodato il carattere falso, costruito e pernicioso del mito nazista della identificazione con la "razza ariana", coincidente con l'immagine di un popolo bellicoso, vincitore, "puro" e "nobile", con buona parte dell'Europa, dell'India e dell'Asia centrale come patria, e una lingua in teoria alla base delle lingue indo-europee. Sotto il profilo storico risulta estremamente difficile identificare gli Arii o Ariani come un popolo, e la nozione di famiglia linguistica indo-europea deriva da una classificazione convenzionale. I dati archeologici moderni indicano, al contrario, che l'Europa è stata popolata nel Paleolitico da una popolazione di origine africana da cui tutti discendiamo, a cui nel Neolitico si sono sovrapposti altri immigranti provenienti dal Vicino Oriente. L'origine degli Italiani attuali risale agli stessi immigrati africani e mediorientali che costituiscono tuttora il tessuto perennemente vivo dell'Europa. Nonostante la drammatica originalità del razzismo fascista, si deve all'alleato nazista l'identificazione anche degli italiani con gli "ariani".

VII. Il razzismo è contemporaneamente omicida e suicida. Gli Imperi sono diventati tali grazie alla convivenza di popoli e culture diverse, ma sono improvvisamente collassati quando si sono frammentati. Così è avvenuto e avviene nelle Nazioni con le guerre civili e quando, per arginare crisi le minoranze sono state prese come capri espiatori. Il razzismo è suicida perché non colpisce solo gli appartenenti a popoli diversi ma gli stessi che lo praticano. La tendenza all'odio indiscriminato che lo alimenta, si estende per contagio ideale ad ogni alterità esterna o estranea rispetto ad una definizione sempre più ristretta della "normalità". Colpisce quelli che stanno "fuori dalle righe", i "folli", i "poveri di spirito", i gay e le lesbiche, i poeti, gli artisti, gli scrittori alternativi, tutti coloro

che non sono omologabili a tipologie umane standard e che in realtà permettono all'umanità di cambiare continuamente e quindi di vivere. Qualsiasi sistema vivente resta tale, infatti, solo se è capace di cambiarsi e noi esseri umani cambiamo sempre meno con i geni e sempre più con le invenzioni dei nostri "benevolmente disordinati" cervelli.

X. L'ideologia razzista è basata sul timore della "alterazione" della propria razza eppure

essere "bastardi" fa bene. È quindi del tutto cieca rispetto al fatto che molte società riconoscono che sposarsi fuori, perfino con i propri nemici, è bene, perché sanno che le alleanze sono molto più preziose delle barriere. Del resto negli umani i caratteri fisici alterano più per effetto delle condizioni di vita che per selezione e i caratteri psicologici degli individui e dei popoli non stanno scritti nei loro geni. Il "meticciamento" culturale è la base fondante della speranza di progresso che deriva dalla costituzione

della Unione Europea. Un'Italia razzista che si frammentasse in "etnie" separate come la ex-Jugoslavia sarebbe devastata e devastante ora e per il futuro. Le conseguenze del razzismo sono infatti epocali: significano perdita di cultura e di plasticità, omicidio e suicidio, frammentazione e implosione non controllabili perché originate dalla ripulsa indiscriminata per chiunque consideriamo "altro da noi".

Primi firmatari:

- Enrico Alleva, Docente di Etologia, Istituto Superiore di Sanità, Roma
- Guido Barbujani, Docente di Genetica di popolazioni, Università Ferrara
- Marcello Buiatti, Docente di Genetica, Università di Firenze
- Laura dalla Ragione, Psichiatra e psicoterapeuta, Perugia
- Elena Gagliasso, Docente di Filosofia e Scienze del vivente, Università La Sapienza, Roma
- Rita Levi Montalcini, Neurobiologa, Premio Nobel per la Medicina
- Massimo Livi Bacci, Docente di demografia, Università di Firenze
- Alberto Piazza, Docente di Genetica Umana, Università di Torino
- Agostino Pirella, Psichiatra, co-fondatore di Psichiatria democratica, Torino
- Francesco Remotti, Docente di Antropologia culturale, Università di Torino
- Filippo Tempia, Docente di Fisiologia, Università di Torino

L'unica razza che conosco è quella umana.

(Albert Einstein)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente questo testo, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Perché gli scienziati razzisti non sono riusciti a stabilire il numero esatto delle razze della nostra specie?
3. Che cosa è emerso dai dati archeologici moderni? Quali sono partendo da questi dati le conseguenze sul concetto di razza ariana di nazista memoria?
4. Offri una valutazione dello stile del Manifesto: che funzione hanno gli esempi concreti?

Produzione

5. Scrivi un testo argomentativo, esponendo la tua tesi sul perché, a 70 anni dalle leggi razziali, si senta ancora il bisogno, la necessità di ribadire concetti che a molti sembrano ovvi e ormai assodati.
Supporta la tua tesi con argomenti a sostegno, facendo appello alle tue conoscenze personali e maturate durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B3

Elena Dusi, *Sempre più intelligenti*

Cresce il Qi dell'umanità. Come rivela uno studio, dal 1950 a oggi sono aumentati da 100 a 120 i punti medi del quoziente intellettivo. Uno sviluppo sorprendente delle nostre capacità logiche. E in testa ci sono Cina e India.

L'umanità sta diventando sempre più intelligente. Da almeno sessant'anni (da quando esistono dati) i figli hanno regolarmente il cervello più fino dei padri. L'effetto è stato notato per la prima volta negli anni '80 e, contrariamente alle previsioni, non accenna a fermarsi ancora oggi. Lo hanno appena confermato tre ricercatori del Kings College London in un'analisi pubblicata dalla rivista «Intelligence».

5 Studiando i risultati di una particolare versione dei test di intelligenza (le matrici di Raven), i ricercatori hanno osservato che dal 1950 a oggi in 48 Paesi del mondo il punteggio medio del quoziente intellettivo (Qi) è aumentato da 100 a 120.

I quiz in realtà sono tarati per ottenere un valore standard di 100 nella popolazione. Non è dunque il punteggio medio a variare nel tempo, quanto la difficoltà del test. E fu proprio sfogliando i manuali di

10 un secolo prima che, all'inizio degli anni '80, lo psicologo neozelandese James Flynn notò quanto fossero facili. Provò a sottoporli ai giovani della sua epoca e vide che i punteggi medi erano regolarmente più alti. Molto più alti. Da allora il continuo miglioramento del Qi dell'umanità – che prende il nome di «effetto Flynn» – è stato confermato da decine di studi. Ogni decennio l'intelligenza del mondo aumenta di due o tre punti, a seconda della regione geografica. Se un americano di oggi si sottoponesse al test di un

15 secolo fa otterrebbe 130 anziché il punteggio standard di 100. E se, al contrario, il trisnonno provasse ad affrontare il quiz del pronipote arriverebbe a 70: sull'orlo della definizione di ritardo mentale.

I passi avanti più risoluti nella crescita dell'intelligenza arrivano dai Paesi in via di sviluppo. Cina e India, nello studio di «Intelligence», mostrano di bruciare le tappe, quasi cancellando il divario con i Paesi avanzati. Mentre gli Stati Uniti continuano a crescere (e anche al loro interno si riduce il

20 divario fra la popolazione bianca e quella nera), il resto del mondo sviluppato si muove a ranghi sparsi. Il quoziente intellettivo è in crescita in Giappone, Francia, Israele e Olanda.

Norvegia e Svezia sono stazionarie, mentre Danimarca e Gran Bretagna sono in lieve declino. Una carta geografica a macchia di leopardo e il dubbio che la crescita complessiva prima o poi possa fermarsi conducono dritti dritti alla domanda: ma cos'è che fa aumentare l'intelligenza?

25 L'educazione, è la risposta più plausibile secondo i ricercatori di «Intelligence», Peera Wongupparaj, Veena Kumari e Robin Morris. «Le matrici di Raven mettono in luce l'intelligenza logico-spaziale» spiega Rita Raffaella Fabbri, la psicologa che supervisiona i test per il Mensa, il club che raccoglie individui con quoziente di intelligenza altissimo (il miglior 2% d'Italia).

«Sono figure da completare seguendo un determinato criterio logico e sono considerate un buon

30 indicatore anche per altri aspetti dell'intelligenza». Logica e astrazione sono effettivamente fra le facoltà più stimolate nei bambini che vanno a scuola. Al miglioramento della pedagogia può dunque essere attribuito l'aumento dei punteggi in questo tipo di quiz, anche se Flynn, in un'intervista alla Bbc, allarga il merito a una diffusione più generale del pensiero razionale e astratto: una forma di ragionamento che nelle società industrializzate è diffuso ben oltre le aule scolastiche. Lo psicologo neo-

35 zelandese ha calcolato che nel 1900 il 3% degli americani svolgeva un lavoro impegnativo dal punto di vista cognitivo. Oggi la percentuale è salita al 35%. «I bambini stessi sono sottoposti a una marea di stimoli» sottolinea Fabbri.

Di certo la crescita del Qi è troppo rapida e ripida per essere attribuita ai geni, che hanno bisogno di molte generazioni per penetrare e diffondersi in una popolazione. Le ricerche che miravano a

40 individuare uno o più «geni dell'intelligenza» non hanno dato risultati davvero convincenti in circa 15 anni di sforzi. Né le analisi sui genitori dei premi Nobel hanno dimostrato che il Qi è ereditabile. Altre possibili cause dell'aumento dell'intelligenza vanno dalla diffusione dell'energia elettrica, che permette di leggere anche la sera, alla tendenza della nostra civiltà a diventare sempre più visiva (quindi abile

nell'interpretare le figure geometriche delle matrici di Raven).

- 45 Poco importa che altre ricerche abbiano legato l'aumento dell'intelligenza anche all'aumento dell'ansia, e scollegato il Qi allo spessore del portafoglio. Albert Rothenberg dell'Università di Harvard qualche anno fa si è cimentato con il calcolo dell'influenza che ogni singolo fattore avrebbe sul quoziente di intelligenza: frequentare l'asilo da bambini darebbe almeno quattro punti, mentre leggere storie in braccio ai genitori regalerebbe sei punti. A un bambino adottato che passi da una famiglia
- 50 operaia a una della classe media viene attribuito un miglioramento del Qi di 12-18 punti.

Al di là delle cifre, a una sia pur difficile definizione di intelligenza prova ad avvicinarsi Pier Paolo Battaglini, professore del centro Brain per le neuroscienze dell'Università di Trieste: «È la capacità di legare insieme, fare collegamenti, e si basa sulla plasticità del cervello. Un cervello che ha più sinapsi, più giunzioni fra i neuroni, è come una popolazione che abbia più cellulari: comunica di più,

- 55 esattamente come avviene nei Paesi sviluppati. E per far aumentare le sinapsi c'è un'unica ricetta: stimolarle, arricchirsi di esperienze. Le maggiori potenzialità di apprendimento di un essere umano si raggiungono a quattro anni. A quell'età, più di ogni altra, tanto più ci si sforza per apprendere, tanto più le sinapsi si moltiplicano. Se questo avviene in un contesto gratificante, nel bambino si creano uno stress positivo e un background biochimico adatto allo sviluppo dell'intelligenza».

- 60 Questo mix di fattori si sta evidentemente producendo in Asia. La nuova generazione di cinesi (i test hanno preso in considerazione ragazzi di 12 anni) è cresciuta di 6,2 punti negli ultimi 25 anni. Il Giappone roboante degli anni fra il 1940 e il 1965 ha divorato 7,7 punti ogni dieci anni mentre Singapore, con una media di 108, avrebbe oggi il Qi medio più alto del mondo. Una cartina geografica basata sui test di intelligenza vedrebbe la vecchia Europa stretta nella tenaglia di Stati Uniti e Asia. Ma 65 per fortuna non è solo alle matrici di Raven che è affidata la nostra sorte. Anzi. «L'intelligenza logico-spaziale è ritenuta una delle più nobili forme di pensiero» ricorda Fabrizio.

«Ma oggi si stanno diffondendo anche altri tipi di test, che misurano l'intelligenza emotiva e relazionale. C'è chi pensa che si tratti di una variabile assai più importante per il successo nella vita».

La psicologa del Mensa è anche presidente di Cross Competence, una società che crea test ad hoc

70 per le aziende alla ricerca di personale da assumere. «Effettivamente le matrici di Raven interessano poco al mondo del lavoro» spiega. «L'intelligenza relazionale ed emotiva e la capacità di empatia sono sicuramente le doti che premiano di più nelle aziende».

(E. Dusi, *Sempre più intelligenti*, «la Repubblica», 3 marzo 2015)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Come funzionano i test che misurano il quoziente di intelligenza e che cosa significa la frase: «Il quiz in realtà sono tarati per ottenere un valore standard di 100 nella popolazione. Non è dunque il punteggio medio a variare nel tempo, quanto la difficoltà del test» (rr. 8-9)?
2. Che cos'è l'«effetto Fynn» e perché ha questo nome?
3. Qual è il fattore principale dello sviluppo del quoziente intellettivo?
4. L'autrice scrive: «Ma per fortuna non è solo alle matrici di Raven che è affidata la nostra sorte» (rr. 64-65). Che cosa significa? Quale concezione dell'intelligenza umana manifesta quest'affermazione?

Produzione

Basandoti anche sulla tua esperienza, chiarisci in un testo argomentativo che cosa intendi tu per «intelligenza» e quali sono a tuo parere gli elementi che concorrono a incrementarla. Non superare le tre colonne di foglio protocollo.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in “Storia e memoria”, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella “Commissione dei 75” incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

«Zeno, narrando, si propone d'indagare le ragioni del suo presunto essere malato. Tale proposito è frustrante e frustrato: l'inchiesta non può approdare a risultati positivi e certi. Ci troviamo di fronte a una pregiudiziale ma paradossalmente razionale sfiducia nella ragione, - quel senso comune che della ragione rappresenta il grado zero -, sfiducia che fa scattare un irreparabile cortocircuito tra romanzo, malattia, presunta *quête*¹ delle cause d'essa, attraverso un racconto ove le dimensioni spazio-temporali non si dipanano lungo direzioni provviste d'un chiaro portolano², d'un limpido approdo, ma si aggrovigliano nell'itinerario per argomenti suggerito dall'indice, apparentemente semplice e deliberatamente velato, come il mare aperto sotto un cielo nuvoloso. Struttura e sviluppo tematico, insomma, contestano e mettono in mora lo statuto stesso del romanzo come possibile narrazione ordinata»

(Fabio Danelon, *Il gioco delle parti. Narrazioni letterarie matrimoniali nel primo Novecento italiano*, Venezia, Marsilio 2010).

Come viene sottolineato nel passo critico, il romanzo di Svevo, la cui struttura risente dell'influsso della psicoanalisi freudiana, inaugura nella letteratura italiana una forma di romanzo nel quale il racconto viene sottratto a una dimensione ordinata e consequenziale (del resto, il titolo stesso indica come oggetto della narrazione non la «vita» bensì la «coscienza» di Zeno) e il tempo non è più lineare e corrispondente al succedersi reale degli eventi, ma subisce alterazioni, omissioni, ellissi.

Nonostante questo abbandono della fiducia naturalistica in una capacità della ragione di

conoscere e dare ordine al mondo, nel Novecento il romanzo, italiano ed europeo, si è sviluppato come indagine conoscitiva, in alcuni casi di straordinaria profondità ed efficacia, sulla vita e sull'uomo.

Costruisci un testo ben strutturato, eventualmente articolato in paragrafi opportunamente titolati, sull'argomento, facendo precisi e puntuali riferimenti alle tue esperienze di lettore/lettrice. Poni un titolo al tuo elaborato.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - PRIMA PROVA

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRIPTORI	100	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	- Discorso incomprensibile e incoerente	1	
	- discorso disorganico e spesso incoerente	3	
	- discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4	
	- discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	6	
	- discorso ben legato e quasi sempre lineare	8	
	- discorso organico, consequenziale e scorrevole	10	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	- Lessico totalmente fuori luogo	1	
	- lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	
	- lessico talora improprio e ripetitivo	4	
	- lessico corretto, anche talora generico	6	
	- lessico abbastanza ricco	8	
	- lessico scelto e ricco	10	
	- gravissimi e molto frequenti errori in tutti gli ambiti linguistici	4	
	- ricorrenti e gravi errori in tutti gli ambiti linguistici	6	
	- errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta	9	
	- correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	12	
	- forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15	
	- forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18	
	- forma precisa e accurata	20	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	- Riflessione inconsistente	1	
	- riflessione confusa, documentazione scarsa	6	
	- riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	9	
	- riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	12	
	- riflessione quasi sempre adeguata e motivata	15	
	- riflessione ampia e precisa	18	
	- riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	20	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	- discorso totalmente fuori luogo	1	
	- discorso non rispondente alle richieste	2	
	- discorso poco aderente alla consegna	4	
	- discorso complessivamente adeguato alla consegna	6	
	- discorso rispettoso dei vincoli della consegna	8	
	- discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna	10	

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- comprensione e analisi inconsistenti - comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori - parziali e imprecise, non sempre pertinenti - accettabili negli aspetti essenziali - quasi sempre corrette e abbastanza precise - adeguate e precise - complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi	1 6 9 12 15 18 20	
Interpretazione corretta e articolata del testo	- molto scorretta - scorretta - parziale e imprecisa - essenziale - abbastanza chiara e pertinente - approfondita e significativa	1 2 4 6 8 10	
PUNTEGGIO ASSEGNATO			100

Tipologia B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRIPTORI	100	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	- Discorso incomprensibile e incoerente - discorso disorganico e spesso incoerente - discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto - discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato - discorso ben legato e quasi sempre lineare - discorso organico, consequenziale e scorrevole	1 2 4 6 8 10	
-Ricchezza e padronanza lessicale.	- Lessico totalmente fuori luogo - lessico gravemente inadeguato e scorretto - lessico talora improprio e ripetitivo - lessico corretto, anche talora generico - lessico abbastanza ricco - lessico scelto e ricco	1 2 4 6 8 10	
-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	- frequenti e gravissimi errori in tutti gli ambiti linguistici - ricorrenti e gravi errori in tutti gli ambiti linguistici - errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta - correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni - forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione - forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione - forma precisa e accurata	4 6 9 12 15 18 20	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	- Riflessione inconsistente e documentazione assente - riflessione confusa, documentazione scarsa - riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati - riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente	1 6 9 12 15	

	corretti - riflessione quasi sempre adeguata e motivata - riflessione ampia e precisa - riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	18 20	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi Adeguate e precise Quasi sempre corrette e abbastanza precise Accettabili negli aspetti essenziali Parziali e imprecise, non sempre pertinenti Comprensione e analisi lacunose, confuse, con errori ricorrenti Comprensione e analisi inconsistenti e molti errori in tutti gli ambiti linguistici.	20 18 15 12 9 6 1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Esauriente e originale Completa e attinente Semplice ed essenziale Imprecisa, generica e superficiale Frammentaria, scarsa, confusa e scorretta Inadeguata	10 8 6 4 2 1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Percorso ben articolato, coerente, efficace e ricco	10	
	Percorso ben articolato e coerente	8	
	Percorso ragionativo semplice ed essenziale, ma coerente	6	
	Insufficiente, ragionamento incerto limitato ai passaggi logici ed essenziali	4	
	Gravemente insufficiente, poca coerenza	2	
	Assente	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO			100

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMI DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRIPTORI	100	Attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Discorso incomprensibile e incoerente	1	
	discorso disorganico e spesso incoerente	2	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4	
	discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	6	
	discorso ben legato e quasi sempre lineare	8	
	- discorso organico, consequenziale e scorrevole	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	- Lessico totalmente fuori luogo	1	
	- lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	
	- lessico talora improprio e ripetitivo	4	
	- lessico corretto, anche talora generico	6	
	- lessico abbastanza ricco	8	
	lessico scelto e ricco	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed			

efficace della punteggiatura.	frequenti e gravissimi errori in tutti gli ambiti linguistici	1	
	frequenti e gravi errori in tutti gli ambiti linguistici	6	
	errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta	9	
	correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	12	
	forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15	
	forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18	
	forma precisa e accurate	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	- Riflessione inconsistente e documentazione assente	4	
	- riflessione confusa, documentazione scarsa	6	
	- riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	9	
	- riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	12	
	- riflessione quasi sempre adeguata e motivata	15	
	- riflessione ampia e precisa	18	
	riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	20	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contenuti completi, approfonditi e critici	20	
	Contenuti ampi e approfonditi	16	
	Contenuti semplici ed essenziali	12	
	Contenuti superficiali e frammentari	8	
	Contenuti inesatti e lacunosi	4	
	Contenuti insensate e fuori luogo	1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna	10	
	Discorso rispettoso della consegna	8	
	Discorso complessivamente adeguato alla consegna	6	
	Discorso poco rispondente alla consegna	4	
	Discorso non rispondente alla consegna	2	
	Discorso privo di collegamenti con la consegna	1	
Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione	Ottimo – Esposizione ben articolata, efficace e convincente	10	
	Buono – Esposizione ordinata e chiara	8	
	Sufficiente – Esposizione semplice e schematica	6	
	Insufficiente – Esposizione elementare	4	
	Gravemente insufficiente – Disordinato	2	
	Testo frammentario e privo di coesione, tanto da minarne la comprensibilità	1	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
			100

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE PER ALUNNI BES O DSA

TIPOLOGIA A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	10 0	ATTRIBUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Discorso disorganico e incoerente	1	
	discorso spesso disorganico e spesso incoerente	4	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	8	
	discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	12	
	discorso ben legato e quasi sempre lineare	16	
	discorso organico, consequenziale e scorrevole	20	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico fuori luogo e esposizione incomprensibile	1	
	lessico gravemente inadeguato e scorretto - esposizione poco comprensibile	2	
	lessico improprio e ripetitivo - esposizione poco chiara ed efficace	4	
	lessico corretto, anche talora generico - esposizione abbastanza chiara	6	
	lessico abbastanza ricco - esposizione chiara	8	
	lessico scelto e ricco - esposizione chiara ed efficace	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Riflessione e documentazione assenti	2	
	riflessione confusa, documentazione scarsa	7	
	riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	15	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI			
	riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	18	
	riflessione quasi sempre adeguata e motivata	21	
	riflessione ampia e precisa	24	
	riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	30	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo, se presenti, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	discorso non rispondente alle richieste	1	
	discorso poco aderente alla consegna	4	
	discorso complessivamente adeguato alla consegna	6	
	discorso rispettoso dei vincoli della consegna	8	
	discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)	Comprensione e analisi scorrette	4	
	comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori	6	
	parziali e imprecise, non sempre pertinenti	9	
	accettabili negli aspetti essenziali	12	
	quasi sempre corrette e abbastanza precise	15	
	adeguate e precise	18	
	complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi	20	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Molto scorretta	1	
	Scorretta	2	
	parziale e imprecisa	4	
	essenziale	6	
	abbastanza chiara e pertinente	8	
	approfondita e significativa	10	
PUNTEGGIO ASSEGNATO			/100

TIPOLOGIA B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	10 0	ATTRIBUITO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Discorso disorganico e incoerente	2	
	discorso spesso disorganico e spesso incoerente	4	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	8	
	discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	12	
	discorso ben legato e quasi sempre lineare	16	
	discorso organico, consequenziale e scorrevole	20	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	lessico improprio e ripetitivo - esposizione poco chiara ed efficace	1	
	lessico gravemente inadeguato e scorretto - esposizione poco comprensibile	2	
	lessico improprio e ripetitivo - esposizione poco chiara ed efficace	4	
	lessico corretto, anche talora generico - esposizione abbastanza chiara	6	
	lessico abbastanza ricco - esposizione chiara	8	
	lessico scelto e ricco - esposizione chiara ed efficace	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Riflessione e documentazione assenti	3	
	riflessione confusa, documentazione scarsa	10	
	riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	15	
	riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	18	
	riflessione quasi sempre adeguata e motivata	21	
	riflessione ampia e precisa	24	

	riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	30	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi	20	
	Adeguate e precise	18	
	Quasi sempre corrette e abbastanza precise	15	
	Accettabili negli aspetti essenziali	12	
	Parziali e imprecise, non sempre pertinenti	9	
	Comprensione e analisi lacunose, confuse, con ricorrenti errori	6	
	Comprensione e analisi insufficienti e errori frequenti	2	
	Esauriente e originale	10	
	Completa e attinente	8	
	Semplice ed essenziale	6	
	Imprecisa, generica e superficiale	4	
	Frammentaria, scarsa, confusa e scorretta	2	
	Totalmente incorretti e incongruenti	1	
	Percorso ben articolato, coerente, efficace e ricco	10	
	Percorso ben articolato e coerente	8	
	Percorso ragionativo semplice ed essenziale, ma coerente	6	
	Insufficiente, ragionamento incerto limitato ai passaggi logici ed essenziali	4	
	Gravemente insufficiente, poca coerenza	2	
	Gravemente insufficiente e assenza di coerenza testuale	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		/100	

TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	10 0	ATTRIBUITO

	Discorso disorganico e incoerente	1	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	discorso disorganico e spesso incoerente	4	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	8	
	discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	12	
	discorso ben legato e quasi sempre lineare	16	
	discorso organico, consequenziale e scorrevole	20	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	lessico improprio e ripetitivo - esposizione poco chiara ed efficace	1	
	lessico gravemente inadeguato e scorretto - esposizione poco comprensibile	2	
	lessico improprio e ripetitivo - esposizione poco chiara ed efficace	4	
	lessico corretto, anche talora generico - esposizione abbastanza chiara	6	
	lessico abbastanza ricco - esposizione chiara	8	
	lessico scelto e ricco - esposizione chiara ed efficace	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Riflessione e documentazione assenti	3	
	riflessione confusa, documentazione scarsa	10	
	riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	15	
	riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	18	
	riflessione quasi sempre adeguata e motivata	21	
	riflessione ampia e precisa	24	
	riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	30	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contenuti completi, approfonditi e critici	20	
	Contenuti ampi e approfonditi	16	
	Contenuti semplici ed essenziali	12	
	Contenuti superficiali e frammentari	8	
	Contenuti inesatti e lacunosi	4	
	Contenuti gravemente insufficienti	2	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna	10	
	Discorso rispettoso della consegna	8	
	Discorso complessivamente adeguato alla consegna	6	
	Discorso parzialmente rispondente alla consegna	4	
	Discorso poco rispondente alla consegna	2	
	Discorso non rispondente alla consegna	1	
Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione	Ottimo. Esposizione ben articolata, efficace e convincente	10	
	Buono. Esposizione ordinata e chiara	8	
	Sufficiente. Esposizione semplice e schematica	6	
	Insufficiente. Esposizione elementare	4	
	Gravemente insufficiente. Disordinato	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO			/100

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI ESAME

INTESTAZIONE del Ministero dell'Istruzione e del Merito
Seconda Prova scritta

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Disciplina: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un Comune di grande tradizione gastronomica indice un concorso di progettazione e di idee per la realizzazione di un **ristorante per circa 90 coperti** in una splendida location di un lungo fiume. L'obiettivo è creare un'icona architettonica dedicata alla ristorazione, un luogo innovativo e multifunzionale in grado di trattenere il cliente con un'esperienza sensoriale completa e favorire la socializzazione. Uno spazio pronto ad accogliere la tecnologia con lo scopo di migliorare l'esperienza dell'utente trovando nuovi modi di intendere il ristorante/bar come luogo in cui trattenersi.

Il lotto è di 3500 m² ed è servito da una strada comunale di collegamento.

Nel programma funzionale gli spazi minimi richiesti sono:

- **Atrio d'ingresso**

- **Sala ristorante per circa 90 coperti** in comunicazione diretta con l'esterno

(Per l'ingombro considerando i tavoli quadrati come tipologia più diffusa nei locali di ristorazione, come dimensioni generali si possono assumere, ad esempio:

per i tavoli 0,80×0,80 m o 0,90×0,90 m

per le sedie 0,40×0,40 m

per il passaggio tra i tavoli 0,30/0,40 m

Ne consegue un ingombro di circa 1,20 m² per posto a sedere).

- **Angolo bar/caffetteria**

- **Cucina con dispensa e magazzino**

(La cucina deve essere organizzata in maniera da non dover essere attraversata dall'ingresso delle merci. La dimensione minima di una cucina con ricettività fino a 50 posti deve essere di almeno 20 m² comprensivi della zona lavaggio. Per ricettività maggiore si calcolano 0,5 m² per pasto. Per ricettività superiore a 100 posti è necessario predisporre una zona riservata al lavaggio delle stoviglie di superficie minima pari 5 m²).

- **Servizi igienici e spogliatoio per il personale**

(Almeno un servizio igienico per il personale con un antibagno. Tale spazio può essere anche utilizzato come spogliatoio se presenta le dimensioni minime dettate dai regolamenti. Uno spogliatoio con superficie pari a non meno di 1,50 m² per ogni addetto).

- **Servizi igienici per il pubblico**

(Almeno un servizio igienico per il pubblico ogni 60 m², o frazioni, della superficie del locale con le seguenti caratteristiche: superficie minima di 1 m²; antibagno con superficie minima di 1 m², la porta che accede all'esterno dovrà essere dotata di ritorno automatico con apertura verso l'esterno).

- **Spazio con funzione di smart working** da vivere come il "third place"* tra casa e lavoro dotato di poltroncine, prese elettriche e connessioni wi-fi. Una zona a metà strada tra l'open air e lo spazio tradizionale inteso tra confini murali.

Il third place* (o "terzo luogo") è un concetto sociologico che indica gli spazi di socialità informale, diversi dalla casa (primo luogo) e dal lavoro/scuola (secondo luogo). Esempi tipici sono caffè, parchi, biblioteche e bar, fondamentali per la comunità.

- **Spazio esterno attrezzato**

- **Locale tecnico**

- **Parcheggio**

- **Locali accessori**

▪ **Qualunque altro spazio ritenuto utile alla funzionalità del complesso** potrà essere introdotto a discrezione del candidato.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI ESAME

Una volta assunti liberamente tutti i dati necessari il candidato esegua la progettazione dell'edificio. Il DNA del design potrebbe ispirarsi alla forma fluida del fiume o comunque ad una geometria capace di stimolare la curiosità del pubblico aggiungendo un valore significativo all'interesse dell'estetica complessiva.

La soluzione progettuale sarà individuata mediante i seguenti elaborati:

1. planimetria generale del lotto in scala non inferiore a 1:500 con sistemazione esterna;
2. pianta/e in scala liberamente scelta, prospetti ed almeno una sezione significativa.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati **due dei seguenti quesiti**, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate:

- 1) Il candidato ipotizzi lo **schema strutturale del fabbricato**, scelga un elemento strutturale da progettare e spieghi la **procedura** di calcolo a partire dall'analisi dei carichi.
- 2) In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato proceda al **dimensionamento** e alla **verifica** di un **elemento strutturale a scelta** (sono ammesse semplificazioni di calcolo purché a vantaggio di sicurezza).
- 3) Il candidato, in riferimento alla soluzione progettuale proposta, rappresenti graficamente almeno un **particolare costruttivo**.
- 4) Il candidato illustri, attraverso l'analisi di un'opera a sua scelta, le **caratteristiche dell'architettura Neoclassica oppure Eclettica**.

Durata massima della prova: 8 ore.

L'elaborato scritto-grafico potrà essere redatto a mano libera, con l'ausilio di righe e squadre, oppure con l'ausilio del CAD (o programmi di grafica computerizzata equivalenti), ma comunque eseguito in scala. È consentito anche l'utilizzo di software parametrici purché sia inibito l'impiego di eventuali librerie di "pacchetti" già predisposti per i particolari costruttivi.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

È consentito l'utilizzo delle "librerie" di arredo (che dovranno essere rese disponibili sui computer dalla Commissione prima della data della prova di esame).

È interdetto l'uso di Internet e di qualunque supporto di dati digitali (chiavette usb, cd, dvd od altro).

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - SECONDA PROVA

Studente	Indicatori	Valutazione
RISPONDENZA AL TEMA Integrazione con il paesaggio, equilibrio natura-edificio Tecnica costruttiva coerente con il tema Sostenibilità energetica	☐ Aderente traccia ☐ Lievi discostamenti ☐ Non congruente	/25
RISPETTO DELLE NORME e RICHIESTE Richieste della committenza/tema Norme urbanistiche Norme igienico – sanitarie Norme barriere architettoniche Norme VVFF, sicurezza	☐ Dimostra di conoscere e applicare le principali normative ☐ Considera solo in parte le normative	/25
COMPLETEZZA ELABORATI Piante Sezione Prospetti Impianto distributivo-funzionale Schema strutturale Indicazione schematica arredi Relazione tecnica	☐ Completi ed esaustivi ☐ Completi ma non dettagliati ☐ Incompleti	/20
COMPOSIZIONE Progettazione	☐ Elementare ☐ Appropriata / corretta ☐ Ben studiata ☐ Originale, piacevole	/20
RESTITUZIONE GRAFICA Utilizzo layer Utilizzo layout e scale di rappresentazione	☐ Non corretta ☐ Corretta/incompleta ☐ Dettagliata ☐ Buona resa estetica	/10
Valutazione complessiva		/100